

## BOLLETTINO

1893 b

DEI

## Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 163 pubblicato il 1° Dicembre 1893

VOL. VIII

Prof. CARLO EMERY

## Intorno ad alcune FORMICHE della Collezione Spinola.

Trovandomi di passaggio a Torino nel maggio 1891, ho potuto, grazie alla cortesia del prof. L. Camerano, esaminare le formiche della collezione Spinola, conservata in quel Museo Zoologico e contenente parecchi tipi dell'autore e altri ricevuti da Latreille e da Klug, alcuni con etichette autografe che ne accrescono l'importanza, per quanto tra questi parecchi portino nomi inediti. Delle specie descritte dallo Spinola mancano alcune; altre portano nomi diversi da quelli sotto i quali furono pubblicate; probabilmente le loro etichette sono anteriori alle descrizioni, nelle quali l'autore cambiò il nome dato da lui all'insetto in altri tempi; così, ad es., il *Cryptocerus oculatus* porta il nome inedito di *spinidorsus*.

Meritano speciale menzione le specie seguenti:

**Cosmacetes omalinus** Spin. L'esemplare tipico del Pará manca, essendovi tuttora l'etichetta. Evvi soltanto quello d'Algeria (Rambur) citato dallo Spinola nella sua memoria su gl'Imenotteri del Pará: esso è identico alla *Typhlopone oraniensis*, Luc. (♀ del *Dorylus juvenculus*, Shuck). Una formica segnata come del Pará (Ghiliani 1846), e che, a mio avviso, non è diversa dalla precedente, porta l'etichetta « *Leptalea sp.* » Non sembrandomi possibile che la stessa specie di Dorilidi viva nel vecchio e nel nuovo continente, io sospetto che l'indicazione di patria tanto di questo insetto quanto del tipo brasiliano smarrito del *Cosmacetes omalinus* (che per avventura potrebbero pure essere la medesima cosa?) sia erronea. Ciò ammesso, la specie di Spinola prenderebbe posto nella sinonimia del *Dorylus juvenculus*.

A questo proposito, non posso tacere che serbo fortissimi dubbi sulla esistenza di *Dorylus (Typhlopone)* in America. Sarebbe di massimo

interesse ristudiare i tipi delle varie specie istituite da Westwood e da Shuckard, e confrontarli con forme indiane e africane. Gli esemplari descritti dagli autori inglesi provenivano dalla medesima fonte e, piuttosto che specie diverse, mi sembrano esemplari di varia grandezza della medesima specie. Si comprende così come un solo errore di scrittura abbia potuto arricchire la fauna dell'America di parecchie specie nuove!

**Ponera ruficornis** Spin. L'esemplare unico è composto della testa e protorace di un *Dolichoderus* attaccata al resto del corpo di una *Polythyrea*. Il confronto con la descrizione mi fa credere che fosse tale quando fu descritto. Sarebbe dunque una specie inesistente in natura, e perciò da cancellarsi dai cataloghi.

**Formica nigriventris** Spin. I tipi sono conformi alla descrizione del *Lastus dichrous* Rog. che quindi cade in sinonimia.

**Cryptocerus? rimosus** Spin. Non esiste sotto questo nome generico nella collezione. Evvi invece una *Myrmica rimosus* che ritengo essere la stessa cosa. L'esame fatto allora degli esemplari e il confronto più accurato di uno di essi (un ♂) con esemplari della mia collezione mi hanno convinto che trattasi della specie descritta poi da Smith col nome di *Meranoplus difformis*, e che appartiene al genere *Cyphomyrmex*. Nel Catalogus hymenopterorum del Dalla Torre, ho già pubblicato questa sinonimia e la precedente.

**Myrmica lyncea** Spin. è una *Pseudomyrma*, come lo ha già rilevato il Mayr.

Sotto il nome di **Myrmica Gayi**, trovansi confusi esemplari di *Solenopsis geminata* F. con altri di un *Pogonomyrma* che corrisponde alla descrizione della *Myrmica bispinosa* dello stesso Spinola.

**Ponera caffra** (Klug) Spin. Questa specie non è mai stata descritta sotto tal nome. A pag. 70 della Memoria sugli Imenotteri del Parà, lo Spinola cita semplicemente, come specie gigantesca tra le formiche, la *Ponera caffra* del Klug, senza neppure una parola che possa farla riconoscere. A mio parere questo nome deve essere abbandonato e la specie deve prendere quello di *Plectroctena mandibularis* F. Sm.

Sotto il nome di **Ponera attenuata** Klug (ined.) evvi una *Leptogenys* del Capo di Buona Speranza che mi sembra corrispondere alla descrizione della *Ponera attenuata* F. Sm. Della stessa specie io ho un esemplare della Baia di Delagoa. — Essa rassomiglia alla *L. Pequeti* André per la forma del torace e del peduncolo addominale, ma la testa è più allungata e ristretta indietro, le zampe sono più lunghe, così anche le antenne, e gli articoli del flagello sono molto più gracili che nella specie indiana. Lung. 7  $\frac{1}{2}$  — 8 mm. scapo 2 mm. femore post. 2. 3.

**Formica carbonaria** Latr. La collezione Spinola possiede un esemplare tipico, con etichetta autografa di Latreille. È specie molto affine

al *Camponotus radiatus* Forel. Dai miei appunti e da ulteriori ragguagli fornitimi gentilmente dal prof. Camerano, cui spedii per confronto un esemplare di *C. radiatus*, risulterebbero alcune differenze di qualche importanza. Nel *C. carbonarius* il dorso del torace è più rettilineo, cioè il piano del pronoto ha una direzione poco differente da quella degli altri due segmenti, le lamine frontali sono meno flessuose e più divergenti indietro, i peli del bordo della squama sono più brevi. In generale il *C. carbonarius* è più robusto del *C. radiatus*, più parallelo nell'insieme, con le zampe più forti e le tibie più larghe. Lunghezza dell'esemplare 9 mm.

*Bologna, novembre 1893.*

